



COMUNE DI LANCIANO

PROVINCIA DI CHIETI
CITTA' MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

SETTORE: LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

N. di registro Generale 727 del 09-05-2024

N. di Registro di Settore 93 del 09-05-2024

OGGETTO: RICOGNIZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2023 E PRECEDENTI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO – LAVORI PUBBLICI

- con deliberazione n.53 del 27.07.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione anni2023-2024-2025- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza potenziata;
- l'art. 228, comma 3, del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi si provveda al riaccertamento degli stessi consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte;
- l'art. 3, comma 4, del D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118 prevede le modalità per il suddetto riaccertamento ordinario ed affida alla Giunta la competenza in merito stabilendo quanto segue:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel

corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”

ATTESO CHE:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023, l'Ufficio ragioneria con nota prot. 4020 del 19.01.2024 ha inviato gli elenchi relativi agli accertamenti attivi e passivi ancora da riscuotere o pagare risultanti in contabilità, di competenza di questo settore;
- si è proceduto all'approfondita analisi dei tabulati forniti allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata alla consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti;

DATO ATTO CHE :

- da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31.12.2023 per un importo di euro 19.848.955,66 come da Elenco C);

- le spese mantenute a residuo, impegnate negli esercizi 2023 e precedenti, sono relative a prestazioni rese ed a forniture effettuate nell'anno di riferimento esigibili ai sensi di legge;

PRESO ATTO

- che il Servizio Finanziario, sulla base della determina di verifica di ciascun Responsabile, procederà al controllo all'elaborazione dei dati pervenendo alla definizione complessiva delle poste da contabilizzare e da sottoporre all'approvazione della Giunta per il Riaccertamento Ordinario dei residui;

RITENUTO, PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ILLUSTRATE:

- Di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi del Settore in oggetto da inserire nel rendiconto 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati;

VISTO lo statuto del Comune;

VISTO il regolamento di contabilità ;

VISTO il testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

D E T E R M I N A

1) di individuare i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 come dagli elenchi allegati alla presente determinazione:

- Allegato "A" elenco residui attivi Governo del Territorio – Lavori Pubblici (Elenco Accertamenti) per complessivi Euro 22.112.078,12 –
- Allegato "B" - elenco dei residui passivi Governo del Territorio – Lavori Pubblici (Elenco Impegni) per complessivi Euro 17.718.475,36dando atto che tutti i residui riportati concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del testo unico, e costituiscono impegni di spesa ai sensi dei commi 2 e 5 del medesimo art. 183, così come dispone l'art. 190 dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000;

2) di trasmettere copia del presente atto ai servizi finanziari.

Lanciano, 09-05-2024

Il DIRIGENTE
LUIGINA MISCHIATTI
Firmato digitalmente